

# Voci Amiche

N. 11 NOVEMBRE 2010

DECANATO DELLA BASSA VALSUGANA

BORGO - OLLE - CARZANO - CASTELNUOVO - MARTER - NOVALEDO  
RONCEGNO - RONCHI - S. BRIGIDA - TELVE - TELVE DI SOPRA - TORCEGNO

## DAL SILENZIO DI S. DAMIANO

*Preghiamo con le parole di san Francesco,  
dalla Lettera scritta ai fedeli:*

*Amiamo Dio e adoriamolo  
con cuore puro e mente pura,  
poiché egli stesso,  
ricordando questo sopra tutte le cose disse:  
" I veri adoratori adoreranno il Padre  
nello Spirito e Verità".  
Tutti infatti quelli che lo adorano,  
bisogna che lo adorino nello Spirito della verità.  
Ed eleviamo a Lui lodi e preghiere  
giorno e notte dicendo:  
"Padre nostro che sei nei cieli",  
poiché bisogna che noi preghiamo sempre  
senza stancarci.*



### Abbonamenti per **Voci Amiche**

Tutti coloro che desiderano ricevere ancora Voci Amiche sono invitati a rinnovare l'abbonamento, servendosi possibilmente del conto corrente allegato, almeno coloro che risiedono in Italia. L'importo, visto l'aumento notevole delle spese, soprattutto di spedizione, viene così fissato per il 2010: € 17 per l'Italia - € 23 per l'estero. A coloro che, invece, lo prelevano nei vari punti di distribuzione viene richiesto un contributo di € 1, costo di ogni copia.

## S O M M A R I O

### Editoriale

Di fronte alla morte 1

### Decanato di Borgo Valsugana

Presentazione del piano pastorale  
diocesano 2

Tre serate di formazione per i cate-  
chisti del decanato 3

Un'agenda di speranza per il futuro  
del paese 4

### Vita delle Comunità

Borgo Valsugana 5

Olle 10

Castelnuovo 12

Marter 15

Novaledo 16

Roncegno - S. Brigida - Ronchi 18

Telve 23

Carzano 24

Telve di Sopra 25

Torcegno 27

## Voci Amiche

NOTIZIARIO DEL DECANATO  
DI BORGO VALSUGANA  
n. 11 - Novembre 2010

### In copertina

Immagini tratte dal manifesto per la Gio-  
rnata Missionaria Mondiale

### Direttore responsabile

DAVIDE MODENA

### Amministrazione

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA  
Via 24 Maggio, 10  
38051 Borgo Valsugana

### Progettazione grafica, fotocomposizione e stampa

Vincenzo Taddia  
Gaiardo snc  
Centro Stampa - Borgo Valsugana

Conto Corrente Postale n. 13256383  
Autorizzazione Tribunale di Trento  
n. 673 del 7-5-1990

## Di fronte alla morte

Gesù non ha ritenuto necessario aggiornarci su come è la vita dei risorti. Segno che l'atteggiamento giusto di fronte a quello che verrà dopo la morte non è la pretesa di sapere, ma piuttosto il fidarsi di quanto Dio, nella sua bontà, sta preparando per noi e con noi. L'atteggiamento giusto di fronte al futuro ultimo è allora la preghiera umile e fiduciosa, la preghiera che confida nella presenza di Dio e nel suo amore che non ci abbandona mai, a meno che noi non lo rifiutiamo consapevolmente, lucidamente, definitivamente.



Allora, più che tentare di investigare, di capire, di spiegare o magari di inventare quello che il Signore non ha voluto dirci, chiediamo lo Spirito di preghiera, per stare davanti a Dio come Lui ci desidera, e per dirgli le parole che Lui attende da noi. Un esempio potrebbe essere questa preghiera di Karl Rahner liberamente adattata.

Signore Gesù Cristo, tu vuoi dirmi, e io desidero ascoltare la parola del tuo perdono. Tu vuoi essere misericordioso con me, sempre di nuovo, con pazienza inesauribile. Ti ringrazio per la tua bontà, per il tuo cuore sempre accogliente, per la pazienza che mi usi ogni giorno della mia vita. Nel tuo perdono, di cui ho bisogno ogni giorno, spero la tua grazia e la tua fedeltà.

Che io pure sia un uomo di preghiera; uno che porta i pesi insieme agli altri; un uomo paziente e comprensivo, umile e saggio. Che io appartenga al numero di coloro che accolgono la pace del tuo perdono e la trasmettono agli altri. Che il mite giudizio della tua grazia sia una promessa di quel giudizio cui sto andando incontro, di quell'ultimo giudizio che pone fine e compimento a tutti i giudizi pronunciati in questo nostro tempo nelle parole del tuo perdono e nella vita.

Io sto andando incontro a tale giudizio. Sarò capace di utilizzare il tempo che mi resta in questo mondo per dirti: *"Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno"*?

(Lc 23,42). Sarò capace di utilizzare questo attimo fuggente che chiamo vita mia, per consegnarmi nelle mani del Padre tuo con volontà decisa, con fede e con amore?

Signore, quando verrai, non entrare in giudizio con me. Non so quando verrai, so però che verrai e potrebbe essere molto presto. Quando verrai, prima di te giudice, venga la tua grazia soave e forte. Accendi e fa divampare nel mio cuore

la luce della fede e la fiamma del tuo amore.

Prepara tu stesso la casa della mia eternità in cui verrai ad abitare, prima di venire come giudice a verificare se sia in ordine e degna di diventare l'unico cielo tuo e mio. Dammi la grazia della perseveranza. Tu me la concedi se mi doni la grazia della fiducia incrollabile nella tua misericordia, se mi doni di credere che tu sei più grande del mio cuore, se mi doni la grazia di pregare e di amare.

O Signore ti ringrazio di avermi chiamato a partecipare all'eucarestia che annuncia la tua morte. Se rimango unito a te nella fede, nella speranza e nella carità, l'eucarestia annuncia anche la mia morte. Poiché io devo e voglio vivere e morire in te.

Donami nel giorno della mia morte, se a te piacerà, l'eucarestia come viatico e come ultimo pegno della vita eterna. Ma ti supplico, con o senza l'eucarestia, in quell'ora, sii presso di me ... con la tua grazia, con la tua vita eterna.

Signore, tu sei morto per noi, per ciascuno di noi, proprio per ciascuno: non dimenticarlo, soprattutto nell'ora della nostra morte. Se non ti dimenticherai di nessuno di noi, la nostra morte sarà partecipazione alla tua morte, e il giudizio la vittoria eternamente duratura della tua misericordia.

Amen

(Dalla preghiera di Karl Rahner: "Tra la grazia e il giudizio")

# Decanato di Borgo Valsugana



## PRESENTAZIONE DEL PIANO PASTORALE DIOCESANO

Martedì 19 ottobre, presso il teatro parrocchiale di Scurrelle, don Lauro Tisi ha dedicato solo la parte finale del suo intervento alla presentazione del piano pastorale, proposto dalla diocesi per il 2010 - 2011, che nel suo secondo anno ha come oggetto il "comprendere". Ha preferito farci riflettere sulla situazione attuale della nostra Chiesa e sulle priorità pastorali che dovrebbe saper affrontare.

### Gli inviti di Dio

Accorate le riflessioni del Vicario Generale. Dio si serve delle vicende umane e della fase odierna di smarrimento nella Chiesa e nel mondo, per parlarci. E il primo invito di Dio è di saper costruire comunità che siano capaci di generare la fede e alla fede. Troppe persone costruiscono la loro esistenza prescindendo dalla essa; chiedono gesti religiosi dell'antico contesto di cristianità, come comparse che recitano una parte e che rivestono l'abito esteriore del credente, ma che sono prive di fede e che non vanno comunque allontanate.

Il secondo invito è di saper ritrovare la Parola di Dio, di saper narrare Dio e la sua bellezza, di fare esperienza della Parola fatta carne in Gesù. E di invocare da Dio il sorgere di profeti di speranza ("prigionieri della speranza"), che infondono coraggio.

### Un'ulteriore sfida: generare comunità credenti

È necessario superare una visione individualistica della virtù e dell'ascesi. La fede e l'annuncio di Dio devono passare attraverso la comunità e la sua vita costruita attorno alla Parola di Dio. La fede nasce da una comunità che la accredita. Bisogna saper creare comunità credenti, che fanno comunione, che costruiscono fraternità. Perché la fede è capacità di condivisione e di appartenenza gli uni gli altri.

Ogni vera azione pastorale deve nascere dall'essere affascinati da Gesù e dalla sua Parola e dall'agire come comunità che accredita Dio e la fede. Tutte le altre iniziative pastorali sono secondarie. La mancanza di sacerdoti e l'unione di più comunità sotto un unico parroco può essere l'occasione per un salto di qualità: sapersi confrontare con il Vangelo e camminare in novità.

Il secondo anno del piano pastorale

Mentre il primo anno è stato riservato all'ascolto, cioè a portare dentro le mura del nostro cuore e delle nostre comunità qualcuna delle 15 situazioni presentate nel sussidio, il secondo anno sarà dedicato al comprendere, cioè al farsi carico di tre situazioni in particolare (famiglia, giovani, immigrati) e a rispondervi concretamente. Si deve evitare di dare la delega a qualche animatore; è la co-

munità in quanto tale che deve assumersi qualche iniziativa senza limitarsi a discuterne.

Don Lauro si è soffermato sul secondo capitolo del piano, in cui sono illustrate le modalità per procedere efficacemente:

- confrontarsi con chi sta già operando nel settore prescelto. Siamo invitati a rivelare l'immagine di una Chiesa umile, che non ha tutte le risposte, che ha bisogno anche degli altri (sia pure non credenti), perché suo compito è promuovere l'uomo, non se stessa. Per aiutare le comunità, il piano prospetta le iniziative già in atto, che è utile conoscere;
- confrontare la situazione con la Parola di Dio (il piano ne è ricco);
- scegliere un gesto concreto che tutta la comunità può fare, secondo le proprie risorse.

I recenti scandali, che hanno toccato la Chiesa, ci ricordano che essa per prima deve sperimentare il bisogno di essere purificata e perdonata, per poter camminare tutti sui sentieri della vita e del Signore e per rinnovare la pastorale.

## TRE SERATE DI FORMAZIONE PER I CATECHISTI DEL DECANATO

Padre Matteo Giuliani ha messo la sua competenza catechetica a servizio delle catechiste e dei catechisti di tutto il decanato della Valsugana Orientale, dedicando loro tre incontri, che verranno riproposti anche nei prossimi due anni, all'oratorio di Borgo.

Nel primo incontro, il 21 settembre, ha presentato la fede come iniziativa e dono di Dio e come risposta coerente dell'uomo credente, com'è capitato ad Israele lungo la sua storia e come è successo in particolare a Sichem, all'ingresso nella Terra Promessa sotto la guida di Giosuè. La catechesi è l'insieme delle attività che la comunità cristiana mette in atto perché la proposta della fede possa essere interiorizzata e vissuta in una comunità. Dovrà ispirarsi alla Sacra Scrittura, basarsi sulla preghiera e sui sacramenti, proporre valori e atteggiamenti coerenti, interrogare la vita e radicarsi nella storia della comunità.

Nel secondo incontro, il 28 settembre, Padre Matteo si è soffermato sulla competenza relazionale ed educativa del catechista. Una profonda relazione positiva con i ragazzi fa accogliere anche i contenuti. Il catechista per primo vive la relazione ed educa alla relazione. L'educazione tende a saper "essere" (qualcuno, libero, autentico, consapevole), "essere da" (una radice, inserito in un passato di cui essere grato), "essere con" (il gruppo, nella relazione e nel coordinamento), "essere per" (i valori, la cura degli altri). Ha poi spiegato come si anima un gruppo e

quali tecniche usare per riuscirci.

Il 5 ottobre ha proposto la seconda competenza del catechista (secondo il documento CEI "La formazione dei catechisti dell'iniziazione cristiana" del 2006): la capacità di annuncio e di narrazione. Per narrare efficacemente, è necessario che prima di tutto il catechista faccia proprio il messaggio, in modo che diventi lieta notizia per lui; così la narrazione può esprimere passione ed emozioni. Non basta che si fermi al livello dei fatti raccontati; bisogna che scopra il loro significato religioso per la vita.

I catechisti si sono rivelati molto motivati, pieni di interesse e di impegno anche nei gruppi di lavoro che seguivano le relazioni e nel ritorno delle riflessioni in assemblea alla fine di ogni serata. Restano quindi in attesa del secondo ciclo di serate nell'autunno 2011.

### I ciclamini e le Tende di Cristo

È diventata oramai una piacevole consuetudine, verso i primi giorni di ottobre, la raccolta di fondi in favore delle "Tende di Cristo" con la distribuzione di colorati ciclamini, da parte di alcuni volontari di Borgo e di Olle.

Come sempre molto cordiale è stata la risposta delle tante e generose persone che hanno voluto aderire con una loro offerta, tanto che al termine della giornata la somma raccolta è risultata essere di ben 1.424,64 euro. Le "Tende di Cristo" sono dei centri di accoglienza voluti - caparbiamente voluti - costruiti e gestiti da Padre Francesco Zambotti, camilliano di Pejo (TN), senza dubbio uno degli operatori oggi più stimati in Italia nel campo dell'assistenza all'emarginazione giovanile.

La sua "missione" ha inizio nel 1984 quando a Cremona fondò, con un gruppo di laici, l'associazione "La tenda di Cristo" costruendo una prima comunità rivolta al recupero ed alla prevenzione della tossicodipendenza; negli anni a seguire ha trovato tanti altri "casi" di emarginazione e di sofferenza a cui ha rivolto, con l'entusiasmo che lo contraddistingue, il suo aiuto. E' riuscito così, grazie anche alla collaborazione di tanti volontari soprattutto trentini, a costruire altre comunità, altri centri destinati a raccogliere malati di Aids, ragazze madri, handicappati fisici, bambini orfani e, ancora, tossicodipendenti.

Attualmente le "Tende di Cristo" sono ben 18, distribuite tra Italia, Brasile e Messico. Nel maggio di quest'anno è stata inaugurata "Casa Paola" l'ultima Tenda in ordine di tempo, a Rivarolo (Cremona), una splendida cascina rurale destinata a diventare un centro di accoglienza per tutte quelle persone sole che dopo l'ospedalizzazione hanno ancora bisogno di cure e di assistenza, con il supporto di tanti medici volontari.

Proprio per aiutare Padre Francesco nella difficile, e senz'altro onerosa, opera di costruzione, ma soprattutto gestione, di questi Centri è sorta a Cognola di Trento la prima associazione degli "Amici della Tenda di Cristo" alla quale aderiscono con grande entusiasmo diversi tren-

tini che offrono, con ammirevole generosità, un po' del loro tempo per dedicarlo sia alla raccolta di fondi che alla diretta costruzione dei Centri in Italia ed all'estero (tel. 0461/231658 signor Erminio)

Si ringraziano vivamente quanti hanno aderito a questa iniziativa con il loro prezioso contributo.

*"Nella tua volontà è il mio respiro, nella tua pace io semino spighe di speranza, nella ricerca del tuo Regno apro il cielo ai fratelli "*

*Padre Francesco Zambotti*

## UN'AGENDA DI SPERANZA PER IL FUTURO DEL PAESE

Nei giorni dal 14 al 17 ottobre si è svolta nella città di Reggio Calabria la 46ª settimana sociale dei cattolici italiani.

Le delegazioni di tutte le Diocesi d'Italia e molti illustri pensatori moderni hanno partecipato ad una serie di incontri tematici con uno scopo nobile, costituire un'agenda programmatica per il futuro del nostro Paese in questo momento di enpass economico-politico-sociale.

Anche la Diocesi di Trento, ha selezionato i propri delegati: Federica Boratti di Nomi, Joseph Valer di Nave San Rocco, Simone Stefani di Borgo Valsugana e Tiziana Capra di Carzano, che sotto la guida di Don Rodolfo Pizzolli, responsabile della Pastorale Sociale, Ambiente e Turismo dell'Arcidiocesi di Trento, hanno potuto condividere insieme un'esperienza altamente formativa improntata sul dialogo e l'ascolto in un'ottica di costruttivo interscambio di idee, problematiche ed opinioni.

Davanti a 1200 delegati/partecipanti ha dato inizio agli incontri il Card. Bagnasco che con una attenta e profonda riflessione sul concetto di Bene comune, ha indicato come questo non riguardi solo la sfera divina, ma anche quella terrena, esortando tutti i cristiani ad agire, come laici credenti, ad ogni livello della nostra società, facendosi portatori di una volontà sociale, solidale e non stretta attorno all'egoismo di pochi, mettendo al centro la Persona, quella con la "P" maiuscola, nel rispetto che tale concetto deve sempre suscitare e troppo spesso dimenticato.

Si sono conclusi domenica 17 i momenti di riflessione sviluppati da 5 gruppi, suddivisi per tematiche che toccano realtà cruciali del nostro Paese:

- educare per crescere;
- intraprendere nel lavoro e nell'impresa;
- slegare la mobilità sociale;
- includere le nuove presenze;

- completare la transizione istituzionale.

Nel primo gruppo "EDUCARE PER CRECERE" sono stati affrontati temi quali la responsabilità educativa, il sostegno alla genitorialità, l'importanza del media quale luogo educativo informale; giungendo poi a delineare le caratteristiche peculiari del modello di educatore cattolico: persona solida, credibile, autorevole/significativa, riferimento concreto sia per i ragazzi che per i loro genitori.

Nel secondo gruppo "INTRAPRENDERE NEL LAVORO E NELL'IMPRESA" le discussioni hanno fatto emergere un atteggiamento comune di denuncia al fenomeno dell'evasione fiscale percepito come un ostacolo per l'intera crescita della società. Si è poi fatto cenno alla problematica della precarietà sul posto di lavoro che colpisce soprattutto i giovani i quali a gran voce chiedono un sostegno dalle politiche sociali.

Dal gruppo "SLEGARE LA MOBILITA' SOCIALE" si è parlato dell'Università come luogo di crescita formativa, sia personale che professionale che porta con sé un forte contributo per l'intero Paese. Dando molta attenzione alle nuove dinamiche della società è emersa la necessità di ripensare all'idea stessa di Università nell'intero sistema Paese, che vada a creare un solido legame scuola-università-lavoro.

La richiesta di predisporre specifici percorsi per favorire l'inclusione e l'esercizio della cittadinanza, con l'esplicito riferimento ai 600 mila minori nati in Italia e figli di stranieri, è stata il frutto degli incontri denominati "INCLUDERE LE NUOVE PRESENZE". I cattolici impegnati in questo gruppo hanno sottolineato come le suggestioni sociali quali la paura dello straniero, il rifiuto, i pregiudizi, non debbano trovare spazio in un ambiente cattolico dove la dignità della vita di un emigrante non può essere negoziata e risulta premessa indispensabile per la costruzione di una società orientata al Bene Comune.

Infine nel gruppo "COMPLETARE LA TRANSIZIONE ISTITUZIONALE" tale concetto è stato riconosciuto come assoluta priorità, con l'obiettivo di coinvolgere tutti, senza lasciare indietro nessuno. Traendo spunto dalla proposta di modifica dell'art. 49 della Costituzione formulata da Don Sturzo di fare dei partiti delle "associazioni di diritto pubblico" è emerso l'auspicio che si torni a dare all'elettore un reale potere di scelta di indirizzo e di controllo sull'eletto, come cuore della democrazia.

Molti sono stati i contributi dei partecipanti e molte le proposte di interesse collettivo, certo l'ipotesi di vedere applicati in un contesto reale tutti i buoni e meritevoli intenti potrebbe sembrare quasi un'utopia, rimane comunque un fatto incontestabile, la 46ª settimana Sociale ha aperto una via, concedendo a tutti i cattolici italiani un ulteriore stimolo verso la ricerca del Bene Comune.

Simone Stefani

# VITA DELLE COMUNITÀ

## Borgo Valsugana



### CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Sono 11 presenti, parroco compreso, all'incontro del Consiglio Pastorale di Borgo lunedì 18 ottobre.

#### La preghiera iniziale

Dopo aver recitato anche noi la preghiera che precede lo "Shemà" ("Ascolta, Israele"), che gli Ebrei recitano tre volte al giorno, don Mario ha proposto la riflessione sul miracolo della moltiplicazione dei pani, come la racconta Marco. Tutto prende inizio dalla commozione di Gesù per la folla, simile a pecore senza pastore, senza guide e senza punti di riferimento, che lui istruisce con autorità. Ma si è fatto tardi. Dopo aver superato la logica umana dei discepoli ("Congeda la folla perché possa cercarsi da mangiare", "Dobbiamo comprare noi duecento denari di pane?"), Gesù compie il miracolo anticipando i gesti dell'ultima cena e della cena con i discepoli di Emmaus. Ma

non distribuisce personalmente i pani e i pesci, bensì lo fa fare ai discepoli.

E pensando al pane spezzato da Gesù in segno di condivisione, alla sua vita donata come pane nell'eucaristia e allo slogan della Giornata Missionaria Mondiale del prossimo 24 ottobre 2010 ("Spezzare il pane fra tutti i popoli"), il momento di riflessione si è concluso con una parte della preghiera eucaristica composta per il sinodo olandese.

#### Il rinnovo del consiglio pastorale parrocchiale

Il consiglio ha accolto con gioia la decisione delle parrocchie di Olle e di Castelnuovo di costituire un unico consiglio pastorale con la comunità di Borgo. Avranno quattro consiglieri ogni parrocchia, mentre Borgo ne avrà otto. In ogni comunità resterà il gruppo che curerà l'attuazione delle iniziative pastorali.

Si auspica che i gruppi ecclesiali più numerosi indichino un loro rappresentante, cercando nel contempo il rinnovamento dei candidati. Per questo si chiederà agli attuali componenti chi sia disponibile a un ulteriore mandato e chi preferisca lasciare il posto a un nuovo membro.

Perché il rinnovo sia l'occasione per far crescere la coscienza di essere comunità e per far sorgere la corresponsabilità, il consiglio pastorale decide che domenica 7 novembre sia distribuita una lettera durante le celebrazioni eucaristiche, in cui invitare le famiglie ad indicare persone di loro fiducia, con le quali accetterebbero volentieri di confrontarsi su problemi pastorali. La lettera andrà riconsegnata in chiesa la domenica successiva. Il parroco poi contatterà le persone più segnalate dalle famiglie, per verificarne la disponibilità. Verrà così formata la lista per l'elezione del Consiglio Pastorale, che avrà luogo domenica 28 novembre. Il Consiglio s'impegna a valorizzare in ogni caso le persone che hanno dato la loro disponibilità e che non risultassero elette, per tutte le iniziative pastorali (oratorio, commissioni, ecc...).

#### Le attività parrocchiali che stanno partendo

La principale attività è senza dubbio la catechesi. Suor Giusi l'ha illustrata al Consiglio Pastorale. Si sono tenute tre serate di formazione per i catechisti con Padre Matteo. Sono già avvenuti i primi incontri con i catechisti parrocchiali, per pensare ai cammini di iniziazione, e con qualche "classe" di genitori. Il gruppo di catechiste e catechisti è molto impegnato, motivato, desideroso di far bene e di relazionarsi con le famiglie. Più difficoltà incontra chi è agli inizi dell'esperienza. Nella seconda della scuola primaria mancano alcuni catechisti. Nel gruppo adolescenti si sente l'assenza di don Livio. Ci sono però cinque adolescenti, accompagnati da tre responsabili, che si impegnano ad animare l'oratorio due sabati al mese. Chi ha terminato l'iniziazione con la confermazione, non ha dato la propria disponibilità a proseguire il cammino. Purtroppo le altre

parrocchie del decanato non partecipano ai corsi per animatori di oratorio. Per la segreteria giovanile si cercheranno giovani nella zona di Strigno, anche per preparare al meglio la giornata mondiale della gioventù, che si terrà in agosto 2011 a Madrid e per la quale i posti assegnati al nostro decanato (una ventina) sono già tutti occupati. Si ricordano poi i prossimi appuntamenti decanali: l'incontro con don Lauro a Scurelle per la presentazione del secondo anno del piano pastorale, e i tre ritiri con don Piero Rattin (il 5 dicembre a Borgo, il 20 marzo 2011 a Scurelle, il 29 maggio a Roncegno), sulla presenza dei cristiani nella società.

## PROGETTO: "L'EMIGRAZIONE VALSUGANOTTA NEL 1800 VERSO L'AMERICA DEL NORD USA CALIFORNIA"

L'Associazione Culturale "ORIZZONTI" di Borgo Valsugana ha coinvolto nell'esperienza di viaggio nell'America del Nord prevista dal progetto "L'EMIGRAZIONE VALSUGANOTTA NEL 1800 ..." giovani del C3 appartenenti a 8 diversi Comuni: Borgo, Roncegno, Telve di Sopra, Pieve e Castello Tesino, Castelnuovo, Villagnedo, Grigno, supportati dagli stessi Comuni, dal Piano Giovani di Zona e dal BIM.

Questo progetto ha avuto come scopo quello di proseguire, ampliare e approfondire i contatti già intrapresi con le comunità trentino-brasiliane di S. Catarina nel sud del Brasile, nel corso dell'anno 2009, per meglio capire i fenomeni migratori già studiati, per poterli confrontare con quanto avveniva nello stesso periodo, dalla stessa Valle, verso l'America del Nord. Questo lavoro è stato preceduto da ricerche storiche e da consultazioni bibliografiche in materia di emigrazione trentino-valsuganotta.

Nel corso della seconda metà del XIX secolo America del Nord e America del Sud furono oggetto di nuovi insediamenti trentini ed in particolare valsuganotti. Ciò fu determinato da una serie di fattori concomitanti che i giovani hanno voluto studiare, ma soprattutto hanno voluto apprendere le diverse motivazioni che hanno spinto i nostri emigranti a "scegliere" una destinazione piuttosto che un'altra. Confrontare quindi le diverse situazioni sociali-ambientali-economiche trovate in terra straniera nel lontano 1800 e verificare, in prima persona, ciò che attualmente rimane e contraddistingue il "trentino", allora "tirolese", dell'America del Sud rispetto a quello dell'America del Nord.

Dopo il primo approdo a New York i nostri connazionali si sparsero praticamente in tutta l'America del Nord, giungendo, in periodi diversi e dopo diverse esperienze di duro lavoro per lo più nelle miniere dei territori limitrofi quali il Nevada, lo Utah, l'Arizona, ad insediarsi in quella terra fa-



cente parte del sud-ovest: la California. Attraverso la visita a questi territori, i giovani, accompagnati dalla responsabile del progetto prof. Marisa Fistarollo e dalla responsabile tecnica prof. Silvia Pesente, hanno potuto conoscere terre tanto diverse dalle nostre, constatare estensioni di coltivazioni agricole di frutta ed ortaggi, visitare le miniere dell'Eldorado ormai consegnate alla storia dove i nostri minatori estraevano l'oro con un'aspettativa di vita non superiore a dieci anni, visitare Santa Fè con la "masola" linea ferroviaria anch'essa costruita con l'aiuto dei nostri connazionali, conoscere da vicino la gestione e l'amministrazione di intere estensioni di foresta difese e preservate come parchi nazionali.

La visita ai vari Circoli dei Trentini nel Mondo sia di Los Angeles che di San Francisco con strette di mano e forti abbracci, riconoscendo nelle persone fisionomie e quindi nomi dei nostri conterranei, hanno permesso, ancora una volta, di verificare quanto forte sia il legame alla terra di origine.

L'incontro con il Console Generale dott. Nicola Faganello al Consolato di Los Angeles, anche Lui trentino con origini valsuganotte da parte materna, ha fatto conoscere e capire ai nostri giovani l'importanza di questa organizzazione per l'aiuto e la salvaguardia dei diritti dei nostri italiani all'estero.

Il contatto tra giovani valsuganotti-trentini e quelli neovalsuganotti-trentini servirà a rinvigorire e rinnovare i fili di un'identità culturale che le rapidissime trasformazioni di questi ultimi decenni rischiano di incrinare, ma che non deve mai andare perduta anche per un continuo e proficuo scambio non solo culturale-tradizionale, ma per favorire la trasmissione di esperienze culturali-lavorative in vista anche di nuove possibilità di studio-lavoro reciproche in un mondo sempre più vicino perché globalizzato.

## LA SITUAZIONE DEL NUOVO ORATORIO

Alcuni ritardi imprevisti hanno fatto posticipare l'apertura del nuovo oratorio, in cui si spera di poter entrare in dicembre. Le prossime riunioni di catechesi, le varie attività dell'oratorio e gli altri incontri continueranno quindi nel solito edificio, al quale si è dovuto assicurare nuovamente il riscaldamento. L'oratorio ristrutturato avrà 10 aule, una sala per le riunioni degli adulti, la cappella, l'aula magna e le sale del piano terra. Per risparmiare sulla futura gestione, si è deciso l'impianto di pannelli fotovoltaici e di geotermia.

## MOVIMENTO PENSIONATI E ANZIANI

Anche quest'anno il Movimento Pensionati e Anziani, attivo in Parrocchia da 29 anni, ha iniziato la sua attività con una gita che ha portato 40 persone a vivere una giornata di riposo e di evasione dalle fatiche da quel quotidiano che tante volte pesa e stanca. La giornata infatti è stata bella; il gruppo ha saputo stare unito; ci si è divertiti; ha avuto il suo momento spirituale mariano che ha portato a capire che la nostra devozione mariana oltre che la fede ha il suo fondamento nei fatti di vita; si è pure gustato un pranzo che ha dato vigore e serenità. Non è mancato nemmeno a Brescia un itinerario artistico, sto-

## RIPARTE L'ATTIVITÀ DELL'ORATORIO

Il secondo e quarto sabato del mese riparte l'attività dell'oratorio. Tre giovani adulti e una decina di adolescenti accompagneranno i ragazzi di elementari (dalla II alla V) e medie ad affrontare nuove avventure e fantastici giochi.

Vi aspettiamo numerosi e pieni di entusiasmo sabato 13 NOVEMBRE dalle 14.30 alle 16.00 per iniziare un nuovo anno insieme.

rico, religioso che tale città porta in sé come patrimonio e che meritava d'essere visitata nella consapevolezza che la cultura fa bene al cittadino e al cristiano.

Ora è chiaro che sta davanti a noi il nuovo anno sociale, che richiede come sempre presenza, impegno, da parte del Pensionati per attuare quel programma che già si sa vario, aperto, elastico nei suoi temi e modi; in attesa di un oratorio nuovo che ci permette di fare anche chissà cosa? Tanti saluti perciò e auguri e arrivederci!

*La Direzione*

## PALIO DELA BRENTA

Tum..Tum..Ta-ta-tum.. Il ritmo dei tamburi ci ha riportato anche quest'anno in un tempo lontano, e per qualche





giorno ci siamo ritrovati di nuovo castellani o contadini, con abiti sfarzosi o con gli attrezzi da lavoro in mano. È questo che succede da ormai 26 anni con il Palio della Brenta, quando Farinoti e Semoloti tornano per contendersi l'ambito drappo.

La gara quest'anno è stata quanto mai carica di suspense, un vero e proprio duello all'ultima freccia. Ma andiamo con ordine.

Tutto è cominciato nella serata di sabato 31 luglio quando le due fazioni, capitanate rispettivamente da Giorgio Ferrari per i Farinoti e Serena Hueller per i Semoloti, si sono ritrovati in piazza per iniziare la sfida a colpi di biglie. La gara delle fionde è stata vinta dai gialli, che hanno colpito una testa in più degli avversari e quindi, dal momento che avevano giocato il Jolly, si sono portati subito sul 4 a 0. Dopo una breve pausa animata dai balli celtici, ha preso il via la gara di tiro con l'arco: tre manche (due maschili e una femminile) che hanno portato altri due bei punticini nella saccoccia dei Semoloti, lasciando a bocca asciutta i rossi che si erano anche giocati invano il Jolly. La fazione dei poveri ha così riconquistato la piazza dopo un digiuno che durava ormai da troppi anni.

A questo punto la gara si è spostata sulla Brenta con la famosissima zatterata, dove le acque del fiume parlavano rosso, dato che entrambi gli equipaggi farinoti hanno portato a casa la vittoria. Il sabato si concludeva così sul 6 a 2 per i Semoloti, ma tutto poteva ancora succedere... L'indomani è stata la volta del gioco della quintana che metteva in palio 4 punti, quelli che bastavano ai Farinoti per rimontare. Ne bastava appena uno invece ai Semoloti per aggiudicarsi il Palio ma, si sa, i nobili sanno andare meglio a cavallo e se poi ci si mette anche la sfortuna...sta di fatto che alla fine dei giochi il risultato era in perfetta parità.

Il Palio si decideva quindi con uno spareggio agli archi femminili; tutto era nelle mani, o meglio nelle braccia, di Sara e Valentina, l'arciere farinota e quella semolota. Cinque frecce per decidere la vittoria.

La piazza era gremita e la tensione era forte per entrambe le sponde della Brenta. Le due atlete, supportate dal gran tifo delle rispettive squadre, iniziano la gara. Parte la Semolota e porta a casa un buon risultato. Risponde la Farinota che ricalca la gara dell'avversaria, rispondendo giallo su giallo e rosso su rosso, fino all'ultima freccia...quella che, andando sul giallo farebbe proseguire la gara ad oltranza, altrimenti darebbe la vittoria ai Semoloti. La piazza è in silenzio. Parte la freccia...ed è sul rosso. Il Palio è dei Semoloti!! Parte così il corteo giallo che invade piazza e tendone portando in trionfo quel palio che mancava da parecchi anni!

Ovviamente non finisce qui... perché le squadre sono agguerrite e se gli uni cercano il bis, gli altri promettono battaglia... per ora la sfida è conclusa, ma tornerà presto, molto presto...

Per intanto un ringraziamento va a tutti coloro che in un modo o nell'altro rendono possibile ogni anno lo svolgimento del Palio della Brenta e... arrivederci al prossimo anno!

## CONCENTUS



Durante il primo fine settimana di Ottobre, ha avuto luogo "CONCENTUS – Canto Gregoriano nei luoghi sacri del Borgo", manifestazione organizzata dalla Schola Ausuganea in collaborazione con gli Amici della Musica e l'Assessorato alle Attività Culturali del Comune di Borgo, e con il sostegno di CROSS.

Per festeggiare in modo particolare i loro primi – anche se tormentati – anni di attività, i gregorianisti borghigiani hanno pensato di proporre alcune novità interessanti. Per prima cosa è stato dato il via alla realizzazione di una

## I COSCRITTI DEL 1950 IN FESTA PER I 60 ANNI



I nostri più sinceri auguri di festeggiare tutti insieme altri importanti traguardi.

mini-rassegna a carattere nazionale che, nelle intenzioni degli organizzatori, dovrebbe in futuro strutturarsi maggiormente sino a diventare una sorta di "Festival" dedicato agli ensembles italiani che si occupano in modo esclusivo del repertorio gregoriano.

La prima edizione di *Concentus* ha visto la partecipazione della Schola Gregoriana AUREA LUCE di Salgareda (TV) diretta da Renzo Toffoli, che la sera di sabato 2 ottobre, presso la chiesa di S. Anna ha proposto un doppio programma: nella prima parte le voci maschili hanno offerto una sorta di "racconto in canto" della vita di S. Marco, desunto dagli antifonari della Cappella Ducale di Venezia. La seconda parte della serata, poi, ha visto quali protagoniste le voci femminili che hanno affascinato il pubblico presente con un repertorio mariano eseguito in modo elegante e raffinato.

Il pomeriggio di domenica 3 è stata la volta della locale Schola Ausuganea la quale, presso il Santuario della Madonna di Onea, ha presentato un programma piuttosto "popolare", composto di melodie tardive e canti neogregoriani; questa è stata però soprattutto l'occasione - seconda novità - per il felice debutto di una sorprendente sezione di voci femminili che ha ben interagito con le voci maschili. Timbri, colori e sfumature nuove che arricchiscono in modo significativo il potenziale del gruppo e ne rendono ancora più interessante se non intrigante l'offerta per gli appassionati.

Unica nota negativa la scarsa affluenza di pubblico nella serata del Sabato; è stata sicuramente un'occasione persa - per gli assenti - di gustare una pregevole esecuzione di

monodie di questo millenario repertorio che raramente vengono eseguite in pubblico; avranno modo di "riparare" in futuro, seguendo i cori ospiti nelle prossime edizioni? Speriamo; intanto ad ogni modo, un seme è stato piantato...

### LAUREA



Il 21 settembre 2010 Ivonne Dandrea si è laureata in Canto Lirico presso il Conservatorio "F. A. Bonporti" di Trento con la votazione di 110 e lode, esibendosi in un concerto dal titolo: "L'amore nell'opera. Un viaggio tra stili ed epoche". Alla neo-dottoressa le più vive congratulazioni e l'augurio che questo importante traguardo sia solo il primo passo in un cammino ricco di successi e soddisfazioni.

## ANAGRAFE

### Defunti

COMBINA ARTEMIO di anni 83  
VITLACIL FRANCESCO di anni 78  
ARMELLINI ITALO di anni 88  
HOFFER GIUSEPPE di anni 89



Combina Artemio

I familiari dei defunti ringraziano anche attraverso *Voci Amiche* tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

## OFFERTE

### Per Voci Amiche:

in memoria di Agnese Iseppi; euro 50: i figli;  
dalla classe 1950; euro 50;  
Negozio Zanghellini Via per Telve: euro 32; Casa del  
Pane: euro 65; Via per Sacco e vicolo Giotto: euro 24;  
euro 25; Via Temanza euro 15.

### Per la chiesa di Onea:

N.N.: euro 50;  
i ricordo dei defunti Dalledonne - Carneri; da Emilio Dal-  
ledonne (Francia) euro 50;  
per grazia ricevuta; N.N.: euro 300.

### Per Caritas Diocesana:

da Tamanini Mirta: euro 100.

### Per la Parrocchia:

in memoria di Mario Franceschini; la sorella: euro 30.

### Per la Conferenza di S. Vincenzo:

in memoria di Italo Armellini; N.N.: euro 50.

### Offerte per associazione AMA

N.N. per festeggiare il traguardo della pensione euro 350.  
Mercatino per don Francesco Moser - borse di studio a  
Timor Est euro 454.  
I ragazzi/e e catechisti/e della IV elementare, oltre all'ac-  
quisto di prodotti per la prima infanzia, anche euro 90.

# Olle



## INIZIO ANNO CATECHISTICO

Domenica 24 ottobre, giornata missionaria mondiale e apertura dell'anno catechistico.

Con la celebrazione della S. Messa è iniziato il nuovo anno catechistico.

Allestito per l'occasione un cartellone con la scritta: *comprendere*. È il tema del nuovo Anno Pastorale.

Durante la celebrazione sono stati battezzati: un bambino e quattro bambine che sono entrate a far parte della grande famiglia di Dio.

Una celebrazione molto intensa, che ci ha invitato ancora di più a comprendere che la Parola di Dio va annunciata e testimoniata nel nostro paese e nel mondo per essere di esempio anche a questi piccoli battezzati.

Questo compito è affidato a tutta la comunità, alle famiglie, alle catechiste, ai giovani e anche ad ogni bambino e ragazzo.

Quest'anno gli incontri di catechesi si svolgeranno in canonica con il seguente orario:

2° elementare: venerdì alle ore 14.30

3° elementare: sabato alle ore 9.30

4° elementare: mercoledì alle ore 17.00

5° elementare: giovedì alle ore 15.00

1° media: sabato alle ore 9.30

2° media: lunedì alle ore 17.00

3° media: mercoledì alle ore 16.45

## GRAZIE ALPINI

Ancora una volta gli alpini di Olle, senza farsi troppa pubblicità, sono passati ai fatti e ancora una volta hanno portato a termine un progetto che se non nella qualità, ma per importanza affettiva, ha un grande valore per la comunità di Olle: la sistemazione e il restauro del monumento a Carlo Roat, lungo la strada del Dosso, situato in un punto dal quale, attraverso un rudimentale binocolo, gli amici di allora hanno voluto fissare il luogo dove, quel tragico 15 agosto 1960, Carlo ha perso la vita mentre andava "a stelle alpine". Domenica 17 ottobre su invito del Gruppo Alpini, nonostante il tempo inclemente, numerose persone si sono ritrovate al monumento per commemorare i 50 anni della scomparsa... Il capogruppo ha iniziato la cerimonia con un breve discorso nel quale ha evidenziato il desiderio dei nostri di riuscire a concludere i lavori in tempo per il 15 agosto e non essendoci riusciti per motivi vari ce l'hanno messa tutta per organizzare la cerimonia almeno entro l'anno del 50°; ha poi continuato ricordando come Carlo fosse una persona molto attiva nella vita sociale e nel volontariato, dal carattere allegro e di gran compagnia... A soli trentadue anni (l'età della scomparsa) infatti, Carlo era vice capogruppo degli alpini, vice presidente della S.A.T. che all'epoca aveva una sezione anche a Olle e che Carlo aveva contribuito a fondare contemporaneamente al soccorso Alpino, oltre che organizzatore di tante altre iniziative tra le quali le gite in montagna che erano la grande passione di Carlo e di molti giovani di allora. Danilo ha continuato ricordando anche i suoi amici dei quali solo Fausto Rosso è ancora con noi, che hanno voluto, un anno dopo la morte, erigere la stele a ricordo di un caro compagno di tante avventure: Luigi Galvan, all'epoca geometra del comune, che ha curato l'aspetto progettuale e le misurazioni; Guido Sbetta che ha procurato il cemento e la sabbia e provveduto al trasporto; Camillo Andriollo capogruppo



degli alpini e presidente SAT; Carlo Tomio abile muratore e Paolo Dandrea che faceva "manovalanza, ricerca e trasporto sassi" assieme al nostro Fausto; in un secondo momento ha dato il suo contributo anche Giuseppe Bastiani per il completamento dell'opera."

Il discorso del capogruppo si è concluso con i ringraziamenti di rito a quanti hanno contribuito alla realizzazione dei lavori di restauro e abbellimento del sito: l'Amministrazione Comunale rappresentata per l'occasione dal sindaco e l'assessore Rinaldo Stroppa che ha fornito il materiale necessario e il supporto logistico; l'Amministrazione precedente e in particolare l'assessore Mario Del Sorbo, per aver voluto mantenere l'area di proprietà comunale anche in vista della bonifica del terreno circostante; il Gruppo Amici della Montagna che da sempre cura il luogo e lo mantiene decoroso. Ultimi "ma non meno importanti" gli alpini che hanno dedicato il loro tempo per sistemare in maniera egregia e precisa, con dedizione ed impegno, il sito. Credo che i nostri veci, Carlo e i suoi amici, sarebbero orgogliosi



di vedere che quello che loro hanno seminato con tanta passione, continua a produrre frutti.  
La cerimonia è continuata con la benedizione da parte del parroco Don Mario e con un breve saluto e parole di plauso del sindaco.

## BUON RACCOLTO

Raccolto propizio quest'anno nell'orto di Farronato Fabio. La semina di alcuni semi di zucca ha prodotto risultati strepitosi. Sin dalla nascita della piantina, si era notato che c'era qualcosa di insolito. Eccoci dunque alla raccolta di due zucche dal peso di 45 e 50kg. Molta soddisfazione per Fabio. Ora tocca alla moglie e figlia, pensare come consumare le zucche.



## ANAGRAFE

### MATRIMONI

Sabato 11 settembre si sono uniti in matrimonio: Michela Roat con Andrea Valentini

### BATTESIMI

Domenica 24 ottobre sono stati battezzati:  
FAPPANI SARA di Marco e Voltolini Loredana  
GALVAN ANGELA di Diego e Fratton Oriana  
SEGNANA ADELE di Claudio e Terragnolo Clara  
MANIOTTI MELANY KATERINE di Fabio e Rizzon Giusy  
DANDREA ELIA MANUEL di Igor e Montanaro Loredana

## OFFERTE

**Per la Parrocchia di S. Antonio:** in occasione dei battesimi euro 230; in mem. di Beniamino Valduga N.N. euro 50

**Giornata Missionaria Mondiale:** euro 722.

# Castelnuovo



## INIZIO ANNO CATECHISTICO

Domenica 31 ottobre è stata celebrata la messa di apertura del nuovo anno catechistico, che vedrà impegnati i nostri ragazzi di elementari e medie.

La celebrazione si è svolta con la presenza di padre Francesco, un sacerdote che dedica la sua vita ai fratelli in difficoltà, creando le "Tende di Cristo" cioè dei luoghi di accoglienza familiare.

In questa occasione i bambini che lo scorso aprile hanno ricevuto il Sacramento della Prima Comunione hanno potuto dargli le offerte che hanno raccolto attraverso i loro piccoli ma significativi sacrifici.

Si ringraziano tutte le catechiste che si sono prestate per accompagnare i nostri ragazzi, sperando che sia di nuovo un anno ricco di partecipazione e impegno.

Una catechista

## DALLA PRO LOCO

Avvio sprint per la Pro Loco di Castelnuovo, con un direttivo rinnovato al completo che, visto l'alto numero di



La foto vincitrice del concorso "Fotografando Castelnuovo"

componenti, ha portato moltissimi progetti, alcuni dei quali conclusi e ancora tanti da proporre agli abitanti.

L'obiettivo comune è quello di coinvolgere i cittadini di Castelnuovo di tutte le fasce d'età all'aggregazione sociale per sentirsi nuovamente partecipi e protagonisti della vita del paese.

La passeggiata notturna che si è svolta nel mese di luglio, il cui percorso si è sviluppato lungo le strade che portano alla chiesa di S. Margherita, ha visto un'affluenza inaspettata: 180 persone che si sono unite in un'unica processione sotto un'aura quasi magica fatta di chiacchiere, canti, storie del bosco, rappresentazioni teatrali e tante piccole torce ad illuminare il sentiero; il tutto ravvivato da una pastasciutta finale con tanto di premi a sorpresa.

Anche con il concorso "Fotografando Castelnuovo" la Pro Loco ha voluto mettere in gioco le doti dei cittadini, dai più giovani ai più attempati, e stimolarli alla ricerca di peculiarità del nostro bel Comune.

Prima della consueta sagra di S. Leonardo Castelnuovo è stato nuovamente rallegrato dalla manifestazione "La Corrida" che ha unito all'atmosfera della classica festa campestre lo spettacolo dei 19 partecipanti che hanno dato vita, ognuno nel proprio campo, ad una sfida all'insegna dell'applauso più forte.

La sagra di S. Leonardo si aprirà con un giorno di anticipo per permettere anche ai non proprio dotati al karaoke di divertirsi insieme senza limiti di età. La festa proseguirà sabato 6 e domenica 7 con le tradizionali "pezate de agnelo", ma anche con delle novità per chi, al piatto tipico, predilige un menù più classico; il tutto allietato da un gruppo musicale che intratterrà tutti lietamente ed invoglierà i più arditi al ballo.

Appuntamento nel mese di dicembre con la presentazione dei "Formaggi Lagorai" e con il consueto concorso "Il mio albero di Natale" aperto a tutti.

Sempre aperta a nuove idee e suggerimenti la Pro Loco di Castelnuovo auspica di proseguire a lungo con invariata buona volontà.

*Il Direttivo*

## COOPERATIVE E CASSE RURALI TRA '800 E '900

Calamità naturali, scarsa disponibilità di terreni agricoli, per giunta poco fertili, mancanza di capitali: queste alcune delle cause per le quali, dopo il 1850, contadini e lavoratori in proprio si trovarono impreparati ad affrontare il fenomeno nuovo e preoccupante della concorrenza esterna. Del problema si fecero carico molti curati e parroci, assieme a maestri di scuola e persone attente ai problemi sociali. Era urgente aprire le borse del credito, fornire alimenti e mezzi di lavoro a prezzi accessibili, anche per sottrarli alla rete degli usurai, ma senza imporre condizioni impossibili. La strada da seguire apparve presto quella della cooperazione: urgeva mettersi insieme per stringere solidarietà anche tra componenti di classi povere nell'acquisto di generi alimentari, sementi, concimi, conferire il latte nel caseificio unico, mettere a disposizione dei soci attrezzi di lavoro. Come protagonista nel nuovo movimento si distinse don Lorenzo Guetti, di origini contadine, a Quadra di Bleggio (Giudicarie). Fin da giovane il sacerdote s'interessò delle famiglie operando all'interno del Consorzio agrario di S. Croce e nel 1890 fondò la prima Cooperativa di consumo di alimentari e di scorte agrarie, denominazione presto mutata in Famiglia Cooperativa. I soci, pagando una piccola quota di iscrizione, s'impegnavano ad acquistare in Cooperativa e a quella conferire i prodotti che avrebbe venduto altrove. Il beneficio per il socio era rappresentato dai migliori prezzi che si spuntavano all'acquisto così come alla vendita, per effetto dell'unione dei soci; altri benefici erano i piccoli crediti che la società cooperativa concedeva ai soci nei periodi critici dell'anno e la ripartizione tra essi dei guadagni che la Cooperativa realizzava. Qualcuno ricorderà ancora che ad anno nuovo si andava in bottega a riscuotere il "pro", ovvero la partecipazione agli utili in ragione degli acquisti fatti.

Due anni dopo (1892) don Guetti si lanciò in un'altra avventura: l'inaugurazione, sempre a Quadra, della prima Cassa Rurale. L'aveva basata sul modello di banca ideato dal tedesco Friedrich Raiffeisen e già realizzato in un paese nei pressi di Padova da Leo Wollemborg. La Cassa Rurale nasceva in comunità piccole per soccorrere contadini ed artigiani i quali diventavano soci della banca con il versamento di una modesta quota. La Cassa raccoglieva denaro con il proposito di educare i clienti al risparmio e concedeva piccoli prestiti senza ipoteche. La garanzia del buon esito delle operazioni stava nel patto fiduciario fra soci che, vivendo nella stessa comunità e conoscendosi l'un l'altro, sapevano a priori chi meritava credito e chi non ne era degno. Tale era la fiducia nella responsabilità di tutti che i soci si impegnavano con il proprio patrimonio ad onorare gli impegni della Cassa rurale. Pochi mesi dopo la prima inaugura-

zione, don Guetti avviò la seconda Cassa Rurale a Fivavé; mentre nel marzo del 1894, per impulso di don Clemete Benetti, aprì i battenti a Scurelle la terza Cassa Rurale del Trentino. Nato a Borgo e parroco a Scurelle, don Benetti fu un altro esponente del folto gruppo di sacerdoti incoraggiati all'apertura sociale da Papa Leone XIII con l'enciclica "Rerum Novarum" del 1891.

Le due creazioni di don Guetti incontrarono dappertutto ampio consenso. Per avere un'idea dello sviluppo del fenomeno basta ricordare che nel 1899, a sette anni dall'inizio, in Trentino si contavano 127 Famiglie Cooperative e 97 Casse Rurali. E da noi? A Castelnuovo l'inaugurazione della Famiglia Cooperativa avvenne nell'aprile del 1900. Purtroppo, nonostante ricerche anche a Trento, non si sono rintracciati documenti relativi alla fondazione. E' facile supporre che i registri con gli atti costitutivi e verbali siano andati distrutti sotto i bombardamenti della prima guerra mondiale, tuttavia, ci sono ragioni per ritenere che l'impulso all'apertura sia venuto dal compaesano don Antonio Brusamolin, la cui lapide è ancora murata sulla facciata esterna della chiesa, vicino alla portina di destra. Don Antonio, professore al Ginnasio vescovile di Trento, eletto nel 1898 Delegato al Consiglio dell'Impero, fu con don Guetti un attivo sostenitore della cooperazione trentina; da ciò si può immaginare che anche in paese egli abbia speso il suo talento in favore della Famiglia Cooperativa.

Per la Cassa Rurale le cose andarono in altro modo. C'è qualche eco di tentativi avviati da don Malfatti, parroco a Castelnuovo dopo la Grande Guerra, ma senza giungere a risultati concreti. Verso il 1980 venne aperto in piazza uno sportello della Cassa Rurale di Scurelle, che i paesani hanno ormai eletto a propria banca di fiducia. Claudio Denicolò

## UNA LUMINOSA FIGURA: AMELIA CORADELLO

Sono passati dieci anni da quando "la Maestra" ha lasciato questa terra, il 26 gennaio 2000. Sulla lapide della sua tomba si legge: "Onorò il Paese, la Scuola, la Chiesa".

Iniziò ad insegnare nella Scuola elementare nel 1926, dapprima in alcuni paesi della bassa Valsugana, poi nel 1929 e 1930 a San Martino in Badia per ritornare definitivamente nella sua valle, a Grigno, a Carzano per 4 anni e dal 1937 al 1966 a Castelnuovo, sua patria.

Fu un'insegnante entusiasta del suo compito, precisa, rigorosa, esemplare; in modo eminente fu educatrice illuminata, ferma, comprensiva. I suoi numerosi alunni ed alunne ne conservano un ricordo rispettoso e riconoscente.



La maestra Amelia era donna schiva, riservata, sensibilissima. Oltre al carico della scuola ebbe anche quello delle cinque sorelle conviventi, sempre bisognose della sua guida; ad esse era attaccatissima e le circondò di esemplare affetto. La famiglia di Andrea Coradello ed Emma Danna emigrò in Brasile negli anni del 1800 che videro numerosi trentini cercare lavoro in quel lontano paese. Amelia nacque nella città di San Paolo, la capitale, il 6 febbraio 1901. Poco dopo tutti fecero ritorno a Castelnuovo, tranne la figlia maggiore che si sposò colà, dove vivono ancora dei pronipoti di cognome Groff. Qui, invece, la sorella Clementina, col nome di suor Aquilina di Rosa Mistica, entrò nell'Istituto delle Suore della Provvidenza (ancor oggi presenti nella Casa di Riposo di Roncegno), istituto fondato da san Luigi Scrosoppi, e morì a Cormons (Gorizia) nel 1967 dopo sessant'anni spesi nel servizio degli ospedali, ammirata per la sua tenera carità. Ai suoi parroci, don Malfatti, don Bortolini e don Smaniotto, la Maestra Amelia offerse assidua e generosa collaborazione, specialmente nel campo della gioventù femminile, dell'Azione Cattolica e delle varie iniziative benefiche. In morte destinò il suo patrimonio ad opere di carità della Diocesi di Trento, beneficò la chiesa di san Leonardo, la Missione in Brasile di don Beppino Venzo e cospicuamente la Diocesi di Mossorò in Brasile dove il vescovo missionario trentino don Mariano Manzana sta costruendo il primo seminario per la formazione dei suoi sacerdoti.

Davvero una donna, la Maestra Amelia, della quale il paese di Castelnuovo può menare giusto vanto.

## OFFERTE

### Per Voci Amiche

In occasione del battesimo di Sofia Wolf €50

# Marter



genitori e addirittura i nonni. La giornata è iniziata verso le 14 e 30 con la celebrazione della Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Sant'Anna, dove don Giuseppe ha raccontato la storia della giovane Domenica Targa e delle 5 apparizioni della Madonna a quest'ultima. Terminata la celebrazione, officiata da don Luigi, il folto gruppo si è diretto a piedi "alla Comparsa", dove la Vergine è apparsa due volte alla fanciulla. Qui molti hanno fatto la "scala santa", altri si sono soffermati a pregare di fronte al luogo dell'apparizione. La giornata si è conclusa con un momento di preghiera e riflessione.

## ANAGRAFE

### Defunti

ELISABETTA LINSER vedova Planer, di anni 93 deceduta il 14 ottobre. Sepolta a Novaledo.

RENZO BALDESSARI, di anni 61 deceduto il 23 ottobre.



## APERTURA ANNO CATECHISTICO

Per l'apertura dell'anno catechistico 2010 – 2011, le catechiste hanno organizzato un pellegrinaggio al Santuario Mariano di Montagnaga di Pinè. Pellegrinaggio che ha coinvolto non solo i bambini e i ragazzi, ma anche i



# Novaledo

a cura di MARIO PACHER



## GRUPPO PENSIONATI E ANZIANI

Ha avuto buona partecipazione la gita-pellegrinaggio organizzata dal locale gruppo Pensionati, guidato da Romano Agostini. Una trentina di iscritti e non, con il direttivo quasi al completo, sono partiti di buon mattino, in pullman, con destinazione il Santuario di San Romedio dove il parroco don Luigi Roat ha celebrato una S. Messa. Dopo la visita al luogo Sacro, l'intero gruppo ha raggiunto Grumo per il pranzo collettivo. Quindi tutti assieme hanno visitato il museo di arti e costumi di San Michele e successivamente, presso un tipico locale di Lavis, la direzione del Gruppo ha offerto a tutti i partecipanti una signorile merendina.

## INIZIO CATECHESI

Con la celebrazione della solenne S. Messa delle 10 di domenica 31 ottobre, è iniziata la catechesi. Ecco il pensiero dei catechisti: "Noi catechisti, assieme ai ragazzi e alla comunità, abbiamo inaugurato un nuovo anno catechistico. Anche quest'anno noi preseguiamo il nostro cammino di fede e di incontro con Gesù, nella speranza di compiere al meglio la nostra "missione" e di avere il



Il gruppo di partecipanti alla gita pellegrinaggio



Scolari e catechisti assieme al parroco

sostegno e la partecipazione delle famiglie. Un augurio di un buon inizio di questo nuovo anno catechistico!"

## RICORDO DEI CADUTI

Hanno presenziato con i loro gagliardetti, una dozzina di rappresentanti di associazioni provenienti da tutta la Valsugana, alla cerimonia in ricordo dei Caduti tenutasi a Novaledo la sera del 4 novembre ed organizzata dal locale Gruppo Alpini. Al termine della S. Messa, Sergio Boccher, già capogruppo, ha dato lettura della preghiera del Caduto.

Poi gli alpini hanno deposto una corona al vicino monumento di piazza Municipio. Dopo la benedizione al Monumento, c'è stato l'intervento del capogruppo Ivano Bastiani e del sindaco Attilio Iseppi. Al termine, è stato offerto un rinfresco a quanto hanno preso parte alla cerimonia.

## 50° ANNIVERSARIO

Attornati dai figli e nipoti, Saverio Gozzer e Emma Dietre hanno festeggiato, domenica 31 ottobre, il 50° anniversario del loro matrimonio. Nel corso della S. Messa



Un istante della cerimonia



Gli sposi Saverio e Emma

delle 10, il parroco don Luigi Roat ha elogiato questa unione e ha formulato loro l'augurio di una ancor lunga e feconda vita assieme. Poi gli sposi con il gruppo al seguito, hanno raggiunto un noto ristorante per l'immane momento conviviale. A Saverio e Emma felicitazioni ed auguri a nome di tutta la comunità parrocchiale.

## DON EVARISTO



E dopo la recente dipartita di don Vincenzo Osti, anche don Evaristo Forrer, già parroco di Novaledo dal 1949 al 1957, ha lasciato questo mondo. Se ne è andato in silenzio dopo qualche anno di permanenza presso l'Infermeria del Clero di Trento, dove spesso il nostro parroco don Luigi ed anche altri parrocchiani lo andavano a trovare.

Don Evaristo, oltre ad aver lasciato un particolare grato ricordo nella nostra comunità parrocchiale per la sua squisita bontà e generosità, ha lasciato anche un grande segno del suo operato: la costruzione dell'asilo.

## FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Domenica 7 novembre è stata celebrata la Festa del ringraziamento. Nella chiesa parrocchiale durante la solenne Messa, il parroco don Luigi Roat ha sottolineato il significato di questa giornata che vuole essere un omaggio a Dio per i tanti doni che la terra produce e che sono alla base della nostra alimentazione. All'offertorio i prodotti donati dai cittadini sono stati portati all'altare come segno di offerta e di gratitudine al Cielo. Al termine del rito religioso, nella vicina piazza Municipio, il parroco ha benedetto le autovetture, i trattori e tutti gli altri mezzi che circolano sulle nostre strade. I prodotti agricoli sono stati poi donati alle Suore di Maria Bambina di Borgo Valsugana.



## Roncegno



## S. Brigida



## Ronchi



## BEATITUDINI

*"E c'è, finalmente, il modo legittimo di leggere le Beatitudini. Consiste essenzialmente nel felicitarsi con i senz'atetto e senza pane (gli affamati) come per dire: 'Complimenti, c'è una buona notizia! Sì, tutti si sono dimenticati di voi, ma Dio ha scritto il vostro nome sul palmo della sua mano, tant'è che i primi assegnatari della casa del Regno siete voi, che dormite sui marciapiedi e i primi cui verrà distribuito il pane caldo di forno siete voi, che ora avete fame.*

*Felicitazioni a voi, che a causa della vostra mitezza vi vedete continuamente scavalcati dai più forti o dai più furbi. Il Signore, non solo non vi scavalca, nelle sue graduatorie, ma vi assicura il primo posto nella classifica generale dei meriti.*

*E auguri a tutti voi che sperimentate l'amarezza del pianto e la solitudine dei giorni neri; c'è qualcuno che non rimane insensibile al gemito nascosto degli afflitti, prende le vostre difese, parteggia decisamente per voi e addirittura si costituisce parte lesa ogni volta che siete perseguitati a causa della giustizia.*

*Ed infine, su con la vita voi, che sfidando le logiche della prudenza carnale, vi battete con vigore per dare alla pace un domicilio stabile sulla terra. Dio avvalga la vostra testardaggine".*

Don Tonino Bello

## AL VIA LA CATECHESI

Giovedì 4 novembre, ore 15. Il sole ci accoglie nel cortile dell'oratorio. Iniziamo il nuovo anno di catechesi gioiosi pregando nella nostra bella e grande chiesa. Bellissima la sfilata dei nostri amici più piccoli che per la seconda volta hanno fatto risuonare il loro nome davanti a Gesù e agli altri ragazzi della catechesi che con gioia li hanno applauditi. Sì, è stato il sacerdote d. Rodolfo che per la prima volta ha pronunciato il nome dei nostri amici che iniziano ora il cammino di catechesi, durante il loro battesimo. Quel nome che è scritto, accanto a tutti i nomi dei suoi figli, nello stesso cuore di Dio che Gesù ci fa conoscere e chiamare con il nome di Padre.

La magnifica struttura dell'oratorio con le numerose aule, e la disponibilità dei catechisti, ci permette anche quest'anno di vivere i nostri incontri di catechesi alla stessa ora di ogni giovedì dalle tre alle quattro. Da sempre i sacerdoti e i catechisti ricordano che ciascun membro della comunità cristiana è un "catechista" in quanto con il suo stile di vita

parla di Gesù e del suo impegno a seguirlo. Naturalmente i genitori dei nostri ragazzi e i catechisti che accompagnano da vicino il cammino dei ragazzi sono chiamati a vivere questa missione in maniera specialissima. La missione di comunicare la fede ai nostri ragazzi che accomuna catechisti e genitori ci ha portato a promuovere interessanti e arricchenti incontri. La finalità non è stata quella di proporre delle conferenze bensì di promuovere la comunione nella stessa e bellissima missione di far conoscere Gesù ai nostri piccoli.

Nel mese di ottobre nel quale ci preoccupiamo in maniera particolare di ringraziare Dio per il dono meraviglioso della fede e ci ricordiamo del dovere che abbiamo di dividerlo con ogni fratello aprendo il nostro cuore alle dimensioni del mondo, il coro dei ragazzi si è preoccupato di insegnarci un canto missionario che ogni sabato del mese di ottobre ci ha proposto quale bellissima preghiera: "Andate per le strade in tutto il mondo". In questo mese di novembre che abbiamo iniziato con la festa di tutti i santi ed il testo evangelico delle Beatitudini il coro si impegnerà ad insegnarci il bellissimo canto "Beatitudini", il canto/preghiera che faremo nostro in questo mese di novembre cantandolo insieme all'inizio di ogni incontro di catechesi.

Anche quest'anno saranno proposti ai genitori dei ragazzi che frequentano la catechesi dei momenti di formazione per crescere insieme nella conoscenza di Gesù e nel cammino di felicità che il Signore ci propone.

## CULTURA A TUTTO CAMPO PER IL GRUPPO PRIMAVERA

Il mese di ottobre è stato veramente una fucina di attività culturali e fisiche per i nostri soci.

Un proliferare di corsi ha preso il via in questo periodo catturando l'interesse di un buon numero di iscritti. Si è partiti con il corso di "potenziamento del benessere e della memoria" tenuto dal dott. Pacher e dalla dott.ssa Bernardi, per proseguire poi con i corsi di ginnastica per anziani tenuti presso le palestre delle scuole medie di Roncegno ed elementari di Marter per il mantenimento del benessere fisico, per concludere con l'"Università della terza età e del tempo libero".

Due stupende gite hanno accresciuto e ravvivato le nostre conoscenze culturali, già impegnate dai corsi. La prima, in data 16 ottobre ci ha portati, con il patrocinio del nostro Comune coadiuvato dalla fondazione Museo Casa De Gasperi, a Pieve Tesino a visitare la casa dove vide la luce il grande statista trentino oggi adibita a museo. Il museo raccoglie immagini e documenti che illustrano l'esperienza umana dello statista nei suoi anni giovanili, caratterizzando l'ambiente e l'epoca in cui visse quel periodo della sua vita. La seconda gita, invece, sotto il patrocinio della Provincia Autonoma di Trento, cui ha portati a visitare, il 29 ottobre,



prima il palazzo della Regione a Trento, poi il museo dell'aeronautica, scienza, innovazione "G. Caproni" presso l'aeroporto di Matherello. I numerosi aerei progettati e costruiti dal Caproni (nativo di Arco) contenuti nell'Hangar allestito presso l'aeroporto ci hanno veramente fatto volare sulle ali della fantasia, nell'epoca e nei cieli in cui avevano decollato.

Tutte queste sollecitazioni di mente e corpo sia di buon auspicio a convalida del detto "mens sana in corpore sano".

*Franco Fumagalli*

## CAMBIAMENTI DI RILIEVO ALLA SCUOLA MATERNA

Tre insegnanti in pensione nel giro di pochi mesi e un giardino arredato ex novo dicono di una scuola materna che agli utenti si presenta ora con volti e ambienti nuovi.

Per quanto riguarda le insegnanti, la prima ad essere collocata a riposo – con il 1° gennaio 2010 – è stata Teresa Vaccaro, giunta in questa scuola nel settembre del 1979.

L'ha seguita Paola Bertoldi, il 1° aprile 2010; iniziò come collaboratrice di suor Gemmangela che lasciò l'asilo, con il suo ordine, nel 1970. Poi continuò ininterrottamente fino a quest'anno.

A sostituire la suora fu chiamata Mariangela Centellegher, che ha concluso i suoi 40 anni di servizio con l'ottobre 2010.

Genitori, Ente e Comitato di gestione hanno salutato e ringraziato le loro maestre con una semplice ma commovente cerimonia, con i bambini in scena a vivacizzare l'incontro. Unanime il riconoscimento per la dedizione e la competenza metodologico-didattica da loro esemplarmente praticate. Da parte delle insegnanti un meraviglioso ricordo per "tanti anni di bell'asilo", quando fare scuola voleva dire vivere esclusivamente con e per i bambini.

Tutta la comunità si associa ai genitori di oggi nell'esprì-

mere riconoscenza a chi ha reso seria e credibile la scuola materna avviando alla conoscenza e alla vita civile generazioni di donne e di uomini.

Una novità è rappresentata inoltre dall'"aula verde", inaugurata il 19 giugno 2010. Si trova in giardino dove sono state collocate strutture, piante, giochi secondo un preciso progetto educativo, e porta il nome del prof. Riccardo Montibeller che ha donato in eredità alla scuola i fondi necessari alla sua realizzazione.



## TRA I PROFUGHI DOMINA LA PAURA E LA FAME

*A cura del Gruppo Missionario*

Anche quest'anno il Gruppo di Animazione Missionaria ha approfittato della festa della castagna per dare spazio a interventi di solidarietà. Anche se le condizioni meteorologiche non sono state tanto propizie, specie nella giornata di domenica, la risposta ci è arrivata e non indifferente.

I lavoretti esposti sono stati numericamente molto significativi a dimostrazione della grande disponibilità riscontrata in tante mamme che ci hanno appoggiato. Tanta quindi la merce, ma altrettanto bella e di qualità. Buona e soddisfacente la frequentazione del mercatino nella giornata di sabato, molto meno nella giornata di domenica, dovuta sicuramente anche al brutto tempo. Nel complesso il gruppo si ritiene soddisfatto dell'incasso raggiunto che dovrebbe, da una valutazione sommaria, superare i 2.000.00 euro.

Approfittiamo di questo numero di Voci Amiche per inserire anche le due lettere in posta elettronica che padre Mario Benedetti, al quale sarà inviata la somma raccolta, ci ha spedito.

Lettera ricevuta il 6 ottobre 2010

Carissimi, da quando siete venuti a Segonzano non abbiamo avuto modo di incontrarci, nemmeno per via mail. Ora, grazie all'intervento di Don Beppino, sembra che la cosa possa funzionare. Prima di tutto vi ringrazio infinitamente per il vostro sostegno. Credo che Don Beppino vi abbia informato della situazione in cui viviamo qui al campo di Makpandu(Sud Sudan). Le cose non è che siano cambiate, ma si continua a dare speranza di vita a questa nostra gente. Qui al campo, in questo momento, sono circa 4.000 le persone: giovani, anziani, bambini e donne. Cerchiamo di fare qualche cosa. Quello che ci sta a cuore sono i giovani e le giovani. La loro vita veramente è molto triste. Cerchiamo di venire incontro a loro con le scuole secondarie, specialmente per le ragazze che diventano madri molto precocemente. Non sanno né leggere né scrivere. Di bambini ce ne sono un'infinità. I giovani non conoscono un mestiere che li possa aiutare a vivere ed avere un po' di denaro in tasca. I ragazzi delle scuole primarie sono circa 600 quest'anno. Hanno tutto gratis, purché vadano a scuola. Per le scuole secondarie siete voi che ci aiutate a pagare gli insegnanti, come tutto il resto, purché possano imparare qualche cosa. Loro non hanno nulla in tasca.

Anche per vivere e mangiare hanno una grande difficoltà e quindi è la fame che domina. Ogni mese ricevono qualche cosa dalle Nazioni Unite, ma non è sufficiente per tirare avanti un mese. Quando si incontra qualcuno e si domanda come sta, ti dicono subito che hanno fame.

Abbiamo anche un piccolo asilo con un centinaio di bambini, cerchiamo di tenerli su e fare vedere che la vita è bella, quella di vivere insieme.

Continuerò domani a darvi notizie. Per il momento vi saluto e vi ringrazio. Il Signore abbia a ricompensarvi di tutto.

P. Mario

## Lettera ricevuta il 10 ottobre 2010

Carissimi, riprendo ancora dato che ne ho la possibilità. Comunque la situazione nel campo dei profughi non è per nulla bella. In questi giorni la gente non è per nulla contenta a causa della fame, delle scuole primarie, per la salute e per la sicurezza. A gennaio ci sarà il referendum per l'unione o la separazione del Sud-Sudan dal Nord e hanno paura di guerre tribali ed anche del governo, che non vuole la separazione.

Al campo fa paura il futuro, perché non sanno quando potranno ritornare in Congo. Qui non hanno lavoro, e per avere un po' di denaro devono andare lontani o vendere quel poco cibo che ricevono per la durata di un mese.

I giovani e i bambini sono i più esposti. Abbiamo preso a carico le scuole secondarie ed anche un piccolo asilo con un centinaio di bambini. Arrivano ad una certa ora e hanno fame. Imparano qualche cosa come preparazione alle scuole e a vivere insieme.

Certo che la loro vita è nell'insicurezza ed anche amara. Essendo rifugiati, non è che possono parlare molto o esigere, perché sono rifugiati. Quindi devono tacere di fronte a certe

ingiustizie anche da parte delle organizzazioni. Il ribelle Koni chissà quando lo prenderanno, perché hanno poca voglia di prenderlo. Qualcuno dei ragazzi che i ribelli hanno preso riescono a fuggire quando ci sono i soldati ugandesi che li attaccano. Uno di questi ragazzi è venuto al campo e racconta quello che ha passato con i ribelli durante due anni. Il ragazzo ha dodici anni. Una delle cose che ha dovuto fare se non voleva essere ucciso lui, è stato costretto ad uccidere con un bastone tre persone legate. Chiede di ritornare a fare il servizio in chiesa, come lo faceva prima che fosse preso dai ribelli. Insomma sono delle tragedie e traumi che la gente vive ogni giorno. Abbiamo anche delle persone ammalate di Sida, di queste parlerò un'altra volta.

Vi saluto e ricordo al Signore, ringraziandovi della vostra assistenza.

P. Mario

## CERIMONIA DEL 4 NOVEMBRE

Non è per abitudine, ma per profonda convinzione, che il "Gruppo alpini" di Roncegno consegna alla comunità, ogni 4 novembre, la memoria dei nostri compaesani morti nelle due guerre mondiali servendo la propria patria.

Ma il ricordo dei caduti non rimane chiuso entro gli stretti orizzonti che incorniciano i monumenti destinati a perpetuare commemorazione, bensì s'estende a coloro che perdono la vita sui fronti attivi anche in questo momento in ogni parte del mondo.

La cerimonia religiosa che si fa un tutt'uno con quella civile alimenta anche la speranza, dono di Dio e frutto dell'impegno degli uomini di buona volontà, che la pace regni in ogni angolo della terra. Non di odio e conflitti ha bisogno l'umanità, ma di comprensione, collaborazione e tolleranza.



Cerimonia al monumento ai caduti in una foto d'archivio

## RONCHI

### CIRCOLO PENSIONATI ED ANZIANI

Nuova uscita per il Circolo Pensionati ed Anziani di Ronchi. Nella giornata di domenica 19 settembre il Circolo ha organizzato un'uscita a Borgo al museo della Grande Guerra. All'interno del museo hanno potuto osservare e comprendere, con l'aiuto di documentazioni storiche e reperti bellici, tutti gli avvenimenti che si svolsero durante la Grande Guerra in Trentino ed in particolare in Valsugana e sulla catena del Lagorai. Terminata la visita, un gustoso pranzo in un ristorante del posto ha deliziato i palati dei partecipanti.

### GRUPPO CHIERICHETTI

È stata una domenica particolare quella del 24 ottobre per il Gruppo Chierichetti di Ronchi. Nella S. Messa i chierichetti hanno voluto ringraziare il Signore per averli sempre stimolati e sostenuti nell'importante compito di servire la comunità nelle varie celebrazioni religiose. Inoltre è il caso di dire che "piccoli chierichetti crescono" visto che nel gruppo sono entrate nuove leve (Matteo, i fratelli Max e Luca, Alessandro e Mattia) che con grande forza di volontà vogliono dare il proprio contributo nel servire Gesù nell'Eucaristia. Nell'offertorio hanno portato sull'altare la tunica di chierichetto, il pane, l'uva ed il calice. A concludere la bellissima mattinata la lettura di una preghiera, per ricordare il loro continuo impegno da chierichetti.

### OGNISSANTI

Il primo novembre ricorre la festività di Ognissanti. Nella S. Messa, svoltasi come da consuetudine nel pomeriggio, don Augusto ha voluto rivolgere un pensiero particolare a tutte quelle santità che sono presenti nel nostro mondo. Le beatitudini, nel Vangelo di Matteo, ci insegnano a continuare ad avere fede in Dio proprio perché "grande è la vostra ricompensa nei cieli" (Mt 5, 12). Nonostante la pioggia, la celebrazione è continuata con la processione che dalla chiesa si è portata fino al cimitero dove è avvenuta la benedizione delle tombe. Infine, il Gruppo Alpini di Ronchi ha depositato una corona di alloro nella cappella cimiteriale dedicata a tutti i morti e i profughi delle guerre, proprio in loro ricordo.

### APPUNTAMENTI

Rubiamo qualche riga di Voci Amiche per ricordare che il Gruppo di Preghiera s'incontra, nell'orario invernale, nella chiesa parrocchiale di Ronchi ogni martedì alle ore 15. Si rammenta inoltre che per il giorno martedì 30 novembre è stato fissato il Consiglio Pastorale che si terrà in canonica alle ore 20.30. Pace e bene a tutti!

### ANAGRAFE

#### BATTESIMI

Il 24 ottobre 2010 ha ricevuto il battesimo Helen Rope-lato, di Mirko e Isabella Rozza.



# Telve



## GRUPPI DI CATECHESI

Si sono formati con la collaborazione delle catechiste i gruppi di catechesi che si incontrano nella sale di casa Sartorelli, perché l'Oratorio è ancora inagibile. Ringra-

ziamo il Circolo Pensionati e Anziani di Telve per aver messo a disposizione la loro sede per gli incontri, per il gesto veramente encomiabile di aver spostato al martedì gli incontri del Circolo per favorire le catechiste e i ragazzi della parrocchia nella giornata di mercoledì. Esponiamo i turni dei vari gruppi vedi a piè di pagina.

## CENTRI DI ASCOLTO IN AVVENTO

Anche per l'Avvento 2010 riprendono i Centri di Ascolto con la collaborazione di animatori e grazie all'ospitalità delle famiglie che hanno dato la loro disponibilità. I temi trattati saranno quelli relativi al piano pastorale diocesano: i giovani, le famiglie, i lontani e gli immigrati.

La Bibbia ci illumina su questi campi di azione pastorale e l'esperienza della Chiesa nella sua storia bimillenaria cerca di affrontare in modo positivo questi temi per essere una risposta ai tanti interrogativi che sorgono dalla società.

Gli incontri si terranno di lunedì, il 22 e 29 novembre e il 6 e 13 dicembre, alle ore 20 presso le seguenti famiglie:

famiglia Sartori Silvio ed Elsa , via Asiago 5

famiglia Fedele Cecilia, piazzetta San Francesco 2

famiglia Terragnolo Marco e Cesarina, via Fortuna 9

Nella certezza che Gesù ci illuminerà nel nostro cammino ci auguriamo che queste catechesi comunitarie nelle famiglie contribuiscano a tener vivo nella nostra vita il messaggio di Gesù Cristo

Gruppo	Catechista	Giorno	Ora
2° elementare	Agostini Giulia Pecoraro Elisa	sabato	10 - 12
3° elementare	Vinante Gisella	mercoledì	14 - 15
4° elementare	Bizzotto Emanuela Spagolla Camilla	mercoledì	15 - 16
5° elementare	Trentinaglia Michela Voltolini Tatiana	mercoledì	14 - 15
1° media	Stefani Mariangela Boker Paolina Suor Riccarda	lunedì	14 - 15
2° media	Pasquazzo Paola Suor Riccarda Fedele Cristina	lunedì	16 - 17
3° media	Ferrai Lorenza (1° gr) Agostini Erika (2° gr)	lunedì	14.30 - 15.30 (1° gr) 15 - 16 (2° gr)
adolescenti	Animatori Borgogno Elena Comin Veronica Battisti Alessandro	sabato	18

## 90° COMPLEANNO



La sorella Maria insieme ai fratelli Giordano e Giuseppe con nipoti e pronipoti desiderano ricordare con affetto il novantesimo compleanno di suor Lorenzina Trentinaglia, festeggiato il giorno 20 settembre presso l'Istituto S. Ambrogio di Varese dove risiede dal 2005 per i limiti d'età che non le consentono di continuare il suo lavoro.

A 17 anni è partita con altri giovani di Telve per lavorare nel cotonificio De Angeli presso Legnano.

Le giovani ragazze erano seguite dalle suore che, con le loro opere, risvegliarono in lei una grande ammirazione tanto da spingerla non ancora ventenne (1940) ad entrare a far parte delle "Figlie di Maria Ausiliatrice" a Milano. Qui nel 1941 fece la vestizione alla presenza dei genitori Antonio e Clementina, delle due sorelle Giacinta e Irma e della cugina Elvira; trascorse due anni di noviziato e nel 1943 prese i Santo Voti per la prima volta a Varese.

Seguirono anni di operato in una scuola dell'infanzia, dove nel 1949 pronunciò i Santi Voti in perpetuo. Lavorò poi a favore dei bambini degli emigrati italiani e in diverse scuole dell'infanzia. Ancora lavorando festeggia nel 2003 il sessantesimo anniversario di professione religiosa; ringrazia tutt'ora il Signore per i tanti anni trascorsi nell'aiutare i piccoli sostenuta dalla fede. Porta nel cuore le indimenticabili maestre Eletta e Rachele e il ricordo del suo paese.

## ANAGRAFE

### Battesimi

24.10 Marco Purin di Silvano e Ferrai Emilia

### Defunti

16.10 Camillo Pecoraro, di anni 72

22.10 Gisella Sartori, di anni 88

## Carzano



## GRUPPI DI CATECHESI

Nella parrocchia di Carzano si è aperta la catechesi domenica 24 ottobre, durante la celebrazione eucaristica. Un grazie va ai catechisti e animatori che con la collaborazione dei genitori accompagnano i ragazzi nelle diverse fasce di età a scoprire l'incontro con Cristo, Parola viva del Padre detta a noi oggi tramite la Chiesa, comunità di salvezza. Elenchiamo i gruppi attivati quest'anno catechistico.

Gruppo di 3<sup>a</sup> elementare  
catechista Paola Minati

Gruppo di 5<sup>a</sup> elementare  
catechista Cristina Ropelato

Gruppo di 2<sup>a</sup> media  
con le catechiste Lory Tait e Svetlana Degan

Adolescenti delle superiori  
Liliana Pasquazzo, Stefano Trentin e Lucia Baldi

Auguriamo a tutti un buon percorso nella certezza che è Gesù il Maestro che ci guida con la sua presenza, con l'aiuto di Maria, modello di fede e di amore, nostra patrona e con l'esempio dei Santi che Dio ci ha dato come amici e modelli di vita.

## VISITA AL CASTELLO DI THUN

Per la ormai tradizionale uscita annuale promossa e sostenuta dalla Provincia Autonoma di Trento per avvicinare i cittadini alle istituzioni e far conoscere meglio le leggi e le

persone che governano il nostro territorio, ma anche le strutture più significative della nostra storia, il 21 settembre il gruppo Pastorale Pensionati e Anziani si è recato in visita a Palazzo Trentini, dove nella splendida Sala di Rappresentanza un funzionario della Provincia ci ha accolti e ci ha parlato dei valori dell'Autonomia di cui gode la nostra terra. Poi si è unito anche un Consigliere Provinciale che ci ha portato il saluto del Consiglio Regionale in quel momento in seduta, e ci ha elencato i compiti di questa istituzione e quanto si stava discutendo.

Subito dopo ci attendeva il pullman che, insieme al gruppo pensionati di Lona-Lases con il quale abbiamo condiviso il viaggio, ci ha portato in Val di Non per la visita al Castello di Thun, in possesso della Provincia dal 1992. La proprietà era appartenuta ai Conti di Thun che lo avevano regolarmente abitato fino alla fine del 1982. Dopo cinque anni di restauri e consolidamenti da parte dell'Ente Provinciale, il castello è stato aperto al pubblico. Il maniero ha un'architettura imponente e armoniosa ed è inserito in un paesaggio di boschi, vigneti e frutteti che in questa stagione offrono alla vista tante mele ormai mature, dorate e pronte per il raccolto. La visita al castello, posto naturalmente in altura e in posizione strategica, offre una veduta panoramica che abbraccia parte della splendida Val di Non.

Visitando le numerose e talvolta immense sale, una dentro l'altra, si rimane colpiti dai tanti ritratti degli antenati di cui si vorrebbe conoscere la storia e si può immaginare la loro vita fra servi, cuochi, stallieri e precettori, essendo l'ambiente tuttora completamente arredato come lasciato dai suoi inquilini.

E' stata davvero una gita interessante accompagnata da una guida molto preparata ma anche da una giornata tersa, tiepida e davvero piacevole per la compagnia che ci siamo fatti, in serenità e amicizia e, finalmente, con la inconsueta presenza di numerosi uomini.

Alla prossima...



# Telve di Sopra



## APERTURA ANNO CATECHISTICO

Domenica 24 ottobre in occasione della Giornata Missionaria Mondiale, alle ore 20, nella chiesa parrocchiale di Telve di Sopra è stata celebrata la Messa di apertura dell'anno catechistico 2010 - 2011. Ad essa erano presenti bambini, ragazzi, genitori e catechiste, desiderosi di invocare l'aiuto del Signore per questa "avventura" che, pur rinnovandosi per taluni ormai da qualche anno, genera sempre emozione e timore ma, per fortuna, anche tanto entusiasmo.

Tali sentimenti, del resto, sono più che comprensibili se si considera che le varie classi sono attese da mesi ricchi di appuntamenti: i bambini di seconda elementare affronteranno infatti un primo anno di evangelizzazione; il gruppo di terza e quarta celebrerà i Sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia; mentre le classi dalla quinta elementare alla seconda media inizieranno o proseguiranno l'itinerario di preparazione alla Confermazione.

Bambini e ragazzi hanno animato la celebrazione con la massima disponibilità, esprimendo durante la preghiera dei fedeli che ha pure ricordato l'importanza per la chiesa di farsi missionaria e di comunicare con la parola e con l'esempio il messaggio d'amore del Vangelo l'augurio che non solo il Signore, ma anche i loro genitori siano sempre loro accanto nel cammino catechistico così come in ogni aspetto della vita cristiana. Chi ha letto tali invocazioni ha dato così voce alla speranza di tutti: che durante quest'anno si impari principalmente a "fare chiesa", nell'ascolto attento

## GRUPPO PENSIONATI E ANZIANI



Il gruppo pensionati e anziani di Telve di Sopra ha organizzato nel corso del 2010, tra le altre cose anche due interessanti "trasferte". Nel pomeriggio del 12 luglio abbiamo visitato la Sala Depero a Trento, presso la provincia; per poi dirigerci a Luserna ad ammirare il piccolo centro cimbri dove è stato possibile visitare la mostra del gioco e dei giocattoli di un tempo.



Domenica 12 settembre, al mattino, siamo partiti alla volta di Castel Thun, il poderoso maniero ristrutturato, e riaperto al pubblico dal mese di aprile. Un'apprezzata visita guidata ci ha permesso di conoscerne la storia. La giornata è proseguita a Coredò, dove abbiamo incontrato don Franco e poi al santuario di San Romedio.

Eravamo numerosi in tutte e due le occasioni e speriamo di continuare così anche per le prossime iniziative  
*il direttivo*

che porta all'apprezzamento reciproco e alla nascita di un sentimento di autentica fratellanza.

*Cristina*

### ORARI DI CATECHESI

#### **2° elementare**

venerdì dalle 14 alle 15

Stella Zanotti e Cristina Borgogno

#### **3° e 4° elementare**

venerdì dalle 14.30 alle 15

Linda Debortoli e Loreta Borgogno

#### **5° elem. e 1° media**

venerdì dalle 15 alle 16

Marialuigia Fratton e Cristina Borgogno

#### **2° media**

mercoledì dalle 16.15 alle 17.15

suor Gabriella e Angelina Purin

## IN RICORDO DI TOMAS

L'11 ottobre di un anno fa, il nostro amico Tomas è volato in cielo...

Domenica 17 ottobre di quest'anno, nonostante la pioggia battente, ci siamo ritrovati in tanti a ricordarlo, proprio lassù a Canale, luogo della tragedia. Parenti, amici, conoscenti, tutti insieme, tutti con le lacrime agli occhi pensando al suo sorriso. Don Antonio ha benedetto il capitello eretto in sua memoria, il Coro Sant Osvaldo di Roncegno ha accompagnato la cerimonia con dei toccanti canti. Nell'edicola è stata posta la preghiera che di seguito si riporta

*Caro Tomas,*

*è già un anno che ci hai lasciati, ma il dolore è ancora vivo e viva è soprattutto l'amicizia che ci univa.*

*Quando pensiamo a tutto quello che abbiamo passato insieme ci spunta un sorriso, ma poi la realtà riaffiora e la tua mancanza si fa sentire in tutti noi.*

*Ricordiamo ancora intensamente il tuo allegro umorismo, il gusto profondo e cristiano per la vita, l'ironia profonda e mai banale che sei riuscito sempre a comunicare e che ti ha fatto amare da molti, se non da tutti.*

*Vorremmo potessi vedere cosa abbiamo costruito nel tuo ricordo...*

*Vorremmo sentissi l'affetto che tutti noi proviamo per te...*

*Vorremmo potessi vedere quante persone ci sono qui che non vogliono dimenticarti...*

*Comunque vogliamo ricordarti sempre così, come in questa foto, sorridente, allegro e spensierato e guardandoti penseremo di stare ancora qui insieme, a brindare, ridere e scherzare ancora come allora.*

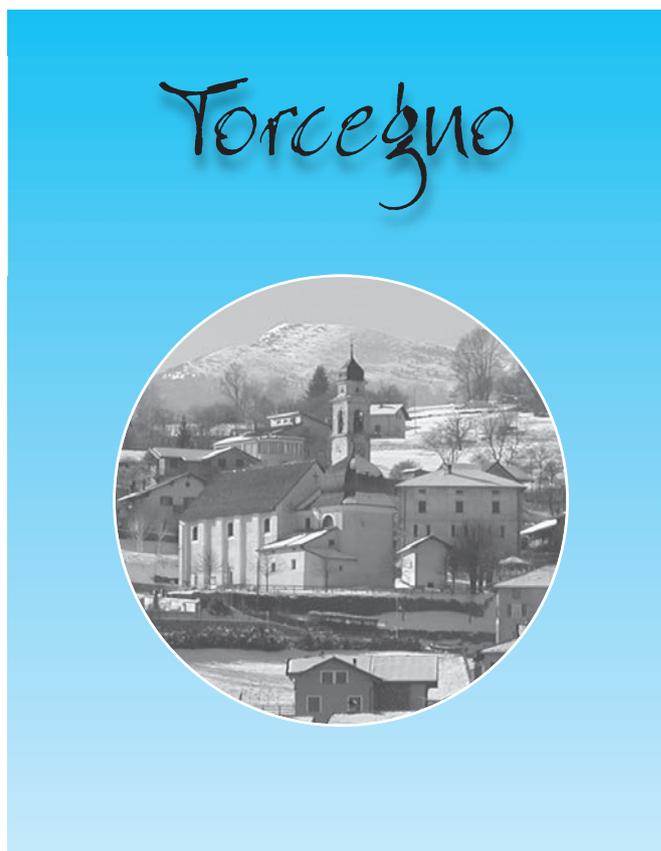
*Ma siamo certi che in qualsiasi parte del cielo tu sia in questo momento, ci accompagni con il tuo spirito e ci aiuti tutti i giorni nelle difficoltà della vita.*

*Non ti dimenticheremo mai.*

*Ti vogliamo bene*

I tuoi amici

Canale, Telve di Sopra



## APERTURA DELLA CATECHESI

Domenica 24 ottobre è iniziato ufficialmente il cammino di catechesi per i ragazzi della nostra parrocchia, che nel mese di novembre hanno ripreso gli incontri con le loro catechiste.

Alla Santa Messa, celebrata con grande entusiasmo da don Livio, erano presenti numerosi bambini e ragazzi che, guidati dai loro genitori e dalle catechiste, si impegnano ad accogliere con gioia l'invito di Gesù a conoscerlo, seguirlo e amarlo.

Questa domenica era l'84ª Giornata Missionaria Mondiale: è stata quindi anche l'occasione per unirci nella preghiera e nell'elemosina a tutti i missionari del mondo. Il tema di questa Giornata Missionaria era "Entra! C'è posto per tutti", espressione che rivela il grande progetto di Dio di riunire tutta l'umanità attorno alla Sua Mensa. I ragazzi hanno ricordato a tutti i presenti questo meraviglioso sogno del Padre, appendendo ad un cartellone, su cui era rappresentato Gesù seduto alla mensa, delle sagome di tanti uomini diversi. L'invito è stato espresso durante le preghiere dei fedeli con queste parole:

"Vieni fratello, il Padre ci chiama, vieni, alla Cena c'è un posto anche per te!".

Durante la celebrazione abbiamo sentito vicino il nostro parroco don Antonio, nel primo anniversario del suo paterno servizio tra noi. Ricordando tutti i missionari che in ogni parte del mondo annunciano il Vangelo a chi ancora



non l'ha ricevuto, abbiamo pregato con riconoscenza anche per il parroco, affinché possa continuare con gioia la sua missione nella nostra comunità.

Andare a catechesi significa imparare a conoscere Gesù e accoglierlo nel cuore come un tesoro prezioso, fare esperienza dell'ascolto della Parola di Dio, capire il valore della partecipazione all'Eucaristia domenicale, impegnarsi nella carità.

Noi catechiste ci siamo ritrovate già in settembre, partecipando agli incontri di formazione decanale e continueremo a ritrovarci tutti i mesi con le altre catechiste del nostro decanato per prepararci a trasmettere ai ragazzi gli insegnamenti di Gesù. Inoltre quest'anno noi catechiste di Torcegno vogliamo impegnarci ad incontrarci mensilmente per un momento di confronto, riflessione e preghiera. Ci auguriamo così di poter mantenere sempre acceso l'entusiasmo che ci accompagna nella missione che Gesù ci ha affidato, aiutandoci a superare i momenti di scoraggiamento. Speriamo che il nostro impegno possa davvero essere prezioso per aiutare i genitori e tutta la comunità ad educare i nostri fanciulli alla fede.

Desideriamo ringraziare tutti i fedeli della nostra parrocchia per la fiducia e per l'aiuto che ci danno nello svolgere il nostro compito. In particolare ringraziamo i sacrestani per gli insegnamenti dati ai ragazzi che si impegnano come chierichetti, e il maestro del coro che dall'anno scorso è riuscito a coinvolgere diversi bambini nell'animazione della liturgia attraverso il canto. Ringraziamo anche tutte le mamme che si impegneranno nella pulizia dei locali utilizzati per gli incontri di catechesi e la signora Emma per la custodia della canonica. E, infine, grazie di cuore a don Antonio e don Livio che ci sostengono e ci incoraggiano a proseguire nella strada che il Signore ci ha indicato.

Preghiamo Gesù perché tenga sempre acceso nel cuore dei nostri ragazzi il desiderio di imparare e di investire i loro talenti per il bene di tutti.

*Le catechiste*

#### **2° elementare**

Sara Agostini

#### **3° elementare**

Loredana Ropelato, Marianna Campestrini

#### **4° elementare**

Ornella Tagliaferro

#### **5° elementare e I media**

Marina Campestrin

#### **2° media**

Silvana Alborghetti, Rosanna Campestrin

#### **3° media**

Valentina Campestrini

#### **Giovani**

Padre Andrea, Evelin Furlan e Annamaria Stroppa



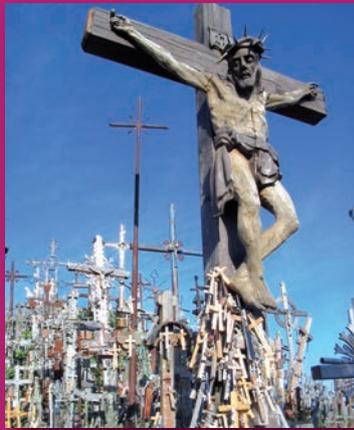
Torcegno

## FESTA DEI SETTANTACINQUENNI

Nel mese di settembre, i coetanei del 1935 di Torcegno hanno festeggiato i loro settantacinque anni con la Santa Messa celebrata da don Livio. Durante la celebrazione, sono stati ricordati gli amici defunti Amalia Tollarzo, Candido Furlan e Ottavio Gonzo. La festa è continuata con un pranzo molto succulento presso l'albergo Negritella al termine del quale tutti si sono augurati, con la grazia di Dio, di ritrovarsi ancora insieme tra cinque anni per festeggiare l'ottantesimo.

*I coscritti del 1935*





La Collina delle Croci (in lituano Kryži Kalnas) è un luogo di pellegrinaggio ed una meta turistica che si trova nei pressi della città lituana di Šiauliai.

Si tratta di una piccola altura su cui si ergono oltre cinquantamila croci, piantate per devozione dai pellegrini secondo una tradizione popolare che dura da alcuni secoli, ma che ha preso un enorme impulso nella seconda metà del XX secolo come simbolo dell'identità nazionale lituana. Nel 1900 c'erano soltanto 130 croci sulla collina.

Durante l'epoca sovietica, per tre volte le croci della collina furono completamente abbattute, ma ogni volta ricomparivano sempre più numerose. Oggi si contano circa 56.000 croci di ogni dimensione, foggia e materiale, da piccole croci in plastica fabbricate in serie a croci artistiche monumentali.

La Collina delle Croci fu visitata il 7 settembre 1993 da papa Giovanni Paolo II. Il crocefisso da lui donato è stato posto ai piedi della collina.